

Metropoli
PRESENTA
Chianti d'amore e lavoro



CHIANTI Metropoli

VENERDI' 27 NOVEMBRE 2009
Edizione: A. B. Roma, 24 - Gruppo: B. Tel. 055.978079 - Sped. in A.P. - 45% art. 2 comma 206 L. 662/96
Fidele di Firenze

GARIBOLDI
San Gaggio: quella
frana annunciata

BAGNO A RIPOLI
Museo Bartali:
parola agli assessori

IMPRUNETTA
Elettrodoto: scoppia
il "caso Bombardieri"

**CHIANTI
Metropoli + Metropoli**
in abbonamento al prezzo di 5,90 euro + il costo del giornale: Microstoria
in abbonamento al prezzo di 14,90 euro + il costo del giornale: "Negozio storici di Bagno a Ripoli"
in abbonamento al prezzo di 6,90 euro + il costo del giornale: "Tutti sul Carro"

La collana di film sul Chianti...
come non lo avete mai visto
tutte le settimane con Metropoli

- 1 GREVE IN CHIANTI
- 2 A MONTESPERTOLI
- 3 TAVARNELLE VAL DI PESA
- 4 SAN CASCIA NO VAL DI PESA
- 5 IMPRUNETA
- 6 BAGNO A RIPOLI
- 7 BARBERINO VAL D'ELSA

MEDIO ORIALE
Chianti, le nuove
frontiere del
problema casa



FABRIZIO NUCCI

Interessante davvero il convegno sul tema della casa cui ho partecipato la scorsa settimana a Impruneta. Ad organizzarlo è stata la Cooperativa Unica che nell'occasione ha presentato uno studio approfondito sul fabbisogno abitativo in Chianti. Lo studio offre infiniti spunti di riflessione, il primo dei quali non può che essere la presa di coscienza della profonda trasformazione sociale che è in corso anche nei nostri comuni: l'invecchiamento della popolazione, la trasformazione della famiglia, la flessibilità del lavoro (che richiede anche maggior mobilità abitativa sul territorio) sono fattori che tutti insieme configurano una realtà molto diversa a quella cui eravamo abituati negli anni Settanta e Ottanta, quando l'edilizia sociale dava risposte sicure ad una domanda e a bisogni standardizzati. Oggi quella standardizzazione non c'è più, e più di ieri è necessario che la politica, quindi l'amministrazione pubblica, intervenga a correggere e calibrare una situazione che non può certo essere affidata soltanto alla lunga e scivolistica mano del mercato. La sfida sta tutta qui. Elaborare politiche per la casa che ad esempio guardino con attenzione il mercato dell'affitto è questione difficile; elaborare strategie che aiutino le giovani coppie ad abbattere la barriera d'ingresso alla proprietà della casa è cosa ancor più difficile. Ma è chiaro che oggi le nuove frontiere del problema casa sono queste: anche nel nostro bel Chianti.

fabrizio.nucci@metropoliweb.it



Cari lettori di Metropoli, sono la moglie di Stefano Tanini, scomparso cinque settimane fa in un incidente nella strada che collega Cerbaia a Chiesanuova. Metropoli ha dato subito la notizia del tragico incidente e ha pubblicato anche un bellissimo e commovente articolo sul suo funerale, proprio per questo motivo ho deciso di affidare a questo giornale il mio ringraziamento per tutte.

Sono le prime righe della struggente lettera aperta scritta da Mita, montespertolese, moglie di Stefano Tanini, scomparso tragicamente il 16 ottobre scorso in un incidente stradale. Una lettera piena di dolore e di gratitudine per chi è stato vicino a lei e ai suoi figli. Per il giornale è davvero un privilegio godere della stima di persone come Mita

SERVIZIO A PAGINA 19

MONTESPERTOLI
Lido Paolini: dalle
Brigate Garibaldi
alla conquista
della moglie Liliana

SAN CASCIA NO
Rinasce il Carnevale:
il 20 febbraio
arriverà quello
Medievale

SAN CASCIA NO
Tre arresti per droga:
c'è anche ex barista
di noto locale
sancascianese

BAGNO A RIPOLI
Grassina: quando
la lite di condominio
rischia di diventare
qualcosa di più grave

IMPRUNETTA
Comitato Fiera,
indiscrezioni
confermate: Roberto
Boddi è presidente

GREVE IN C.
Reazioni a catena
dopo la presentazione
del progetto
per il turbogas a Testi

GREVE IN C.
Grottesco, chi abita
a Cintoia rimane
... senza acqua:
e sale la protesta

TAVARNELLE
Investire contro
la crisi: la ricetta
di Giorgio Mori.
L'azienda si espande

...ANCHE QUEST'ANNO DIPINGI IL TUO NATALE DI VIOLA...

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO **A.C.FIORENTINA**

AGONISTICO, TEMPO LIBERO



reusch®

sportika

Pantofola d'Oro
★ ★ ★

asics

INFO 055 8249346

... A S.CASCIA NO IN VIA MORROCCHESE, 2

Primarie regionali del Pd «Il Chianti ha deciso da sé»

Il segretario di zona Gianni Mantelli risponde alle critiche dopo la mancanza di un candidato chiantigiano per il 13 dicembre

MATTEO PUCI

CHIANTI - Un territorio (quello chiantigiano) senza un candidato del Partito democratico designato a rappresentarlo alle prossime primarie del 13 dicembre, che sceglieranno i candidati al consiglio regionale in vista delle elezioni del 2010. Una scelta del Pd chiantigiano o un'imposizione di Firenze, che ha indicato nel segretario metropolitano **Simone Naldoni** l'uomo da sostenere anche in Chianti?

Di sicuro la questione ha creato subbuglio, tanto da convincere il segretario del Pd di Greve, **Alessandro Vanni**, a dare le dimissioni (ne parliamo nell'articolo sotto).

In realtà, secondo il segretario del Pd del Chianti, **Gianni Mantelli**, la situazione che si è configurata è stata decisa e sostenuta dal partito nel Chianti. In maniera chiara e lineare.

Allora **Mantelli**, **Naldoni** e un candidato "imposto" dall'alto?

«Direi proprio di no. Sulle regionali è stato fatto un percorso molto affrettato perché i tempi erano davvero stretti fra elezioni amministrative (comunali e provinciali), congressi, primarie per la scelta della segreteria regionale e nazionale. Abbiamo fatto comunque un bel lavoro: prima con la riunione di tutti i segretari delle unioni comunali, poi con un passaggio nelle segreterie, infine con l'assemblea di zona. Per decidere che...»

«Per decidere che non c'erano le condizioni per esprimere una "nostra" candidatura. Come mai non c'erano queste condizioni?»

«Il punto è proprio qui. Il partito ha fatto un percorso molto approfondito per le provinciali di giugno. Poi, fra le comunali e le varie primarie di autunno non c'è stato il tempo per costruire un analogo percorso sulle regionali».

«Nell'ultimo mese e mezzo c'è stata un'accelerata, tra l'altro la data del 13 dicembre è stata decisa in extremis. Non c'era davvero la possibilità di lavorare adeguatamente: abbiamo ritenuto più serio e responsabile fare così, piuttosto che proporre una candidatura di bandiera che non poteva essere adeguatamente sostenuta e quindi senza ragionevoli possibilità di successo. Neanche il nome di **Stefano Fusi** quindi, uscito più volte negli ultimi giorni, sarebbe stato so-

Il partito ha fatto un percorso approfondito per le provinciali di giugno. Poi, fra le comunali e le varie primarie di autunno non c'è stato il tempo per costruire un analogo percorso sulle regionali»

«Nell'ultimo mese e mezzo c'è stata un'accelerata, tra l'altro la data del 13 dicembre è stata decisa in extremis. Non c'era davvero la possibilità di lavorare adeguatamente: abbiamo ritenuto più serio e responsabile fare così, piuttosto che proporre una candidatura di bandiera che non poteva essere adeguatamente sostenuta e quindi senza ragionevoli possibilità di successo. Neanche il nome di **Stefano Fusi** quindi, uscito più volte negli ultimi giorni, sarebbe stato so-

Diego Ciulli, è il rappresentante del Circondario Empolese-Valdelsa

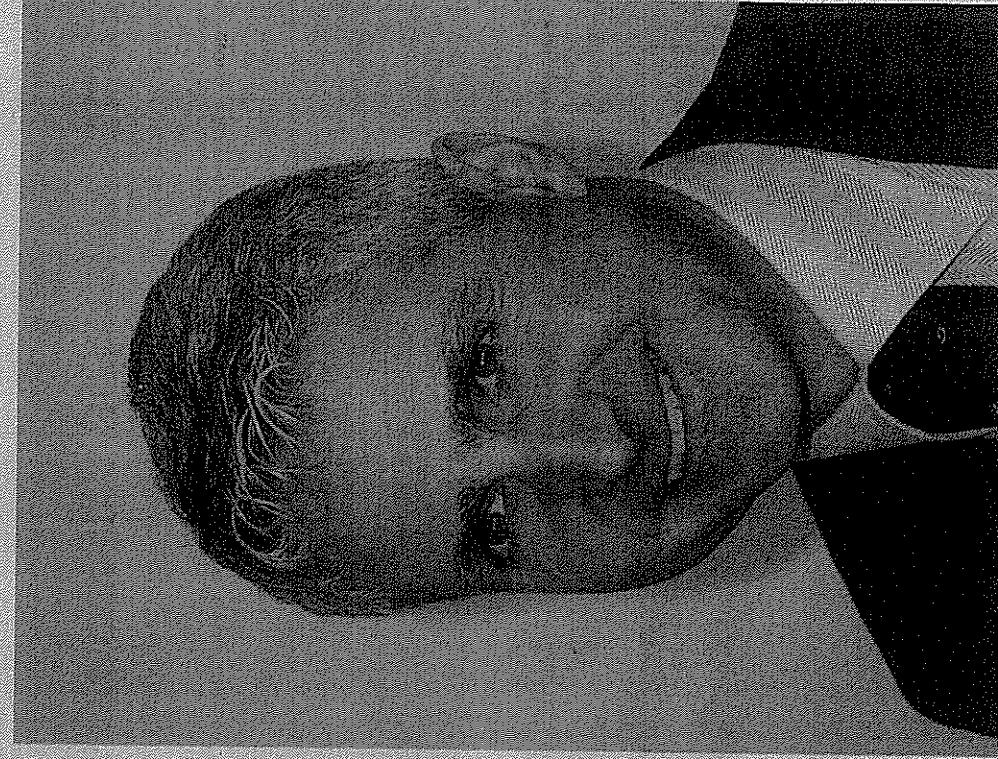


VALDELSA: CULLA DELLA CERAMICA
Sopra **Diego Ciulli**

sottolinea - con la costituzione dell'area metropolitana e che restano esclusi soprattutto per gli investimenti sulle infrastrutture dove il sud della provincia è carente e dove necessitano stanziamenti per ferrovie e strade che colleghino a Firenze e all'area metropolitana. Altro tema sentito da Ciulli è quello dei giovani: «Bisogna portare una generazione nuova anche in politica. E i giovani devono avere dei sogni per costruire il loro futuro. Così ci vuole una scuola che sia maggiormente legata al mondo del lavoro, faciliti nell'accesso alle case, al lavoro». «Cose nuove con gente vecchia è difficile farle» conclude.

«È importante che le aree periferiche, come la Valdelsa, abbiano i propri rappresentanti in Regione»

Come previsto dalla legge regionale, sono stati il Partito democratico e Sinistra ecologia e libertà le due forze politiche che hanno deciso di avvalersi dello strumento delle primarie per la scelta dei candidati al consiglio regionale della Toscana, presentando le proprie liste. La data delle primarie è stata fissata con decreto del presidente della Regione, al quale la legge assegna tale compito, per domenica 13 dicembre, dalle 8 alle 20. Nei prossimi giorni sarà possibile consultare sul sito della Regione l'elenco e gli indirizzi delle 693 sezioni che verranno allestite nei 287 Comuni toscani e nelle quali sarà possibile recarsi per scegliere i candidati consiglieri. Ecco la lista dei candidati del Pd nella provincia di Firenze: **Alessia Ballini**, **Paolo Bambagioni**, **Donatella Boni**, **Doriano Bizzarri**, **Vanessa Boretti**, **Vittorio Bugli**, **Oriella Ferrini**, **Diego Ciulli**, **Camilla Mencarelli**, **Nicola Danti**, **Maria Grazia Pugliese**, **Eugenio Giani**, **Silvia Tagliatieri**, **Alessandro Lo Presti**, **Simone Naldoni**, **Gianluca Parrini**, **Paolo Rappuoli**, **Severino Saccardi**. La mancanza di un candidato che rappresenti l'area chiantigiana e sia espressione diretta del territorio, ha scatenato le polemiche e le discussioni.



«Nell'ultimo mese e mezzo c'è stata un'accelerata, tra l'altro la data del 13 dicembre è stata decisa in extremis. Non c'era davvero la possibilità di lavorare adeguatamente: abbiamo ritenuto più serio e responsabile fare così, piuttosto che proporre una candidatura di bandiera che non poteva essere adeguatamente sostenuta e quindi senza ragionevoli possibilità di successo. Neanche il nome di **Stefano Fusi** quindi, uscito più volte negli ultimi giorni, sarebbe stato so-

Il partito ha fatto un percorso approfondito per le provinciali di giugno. Poi, fra le comunali e le varie primarie di autunno non c'è stato il tempo per costruire un analogo percorso sulle regionali»

«Nell'ultimo mese e mezzo c'è stata un'accelerata, tra l'altro la data del 13 dicembre è stata decisa in extremis. Non c'era davvero la possibilità di lavorare adeguatamente: abbiamo ritenuto più serio e responsabile fare così, piuttosto che proporre una candidatura di bandiera che non poteva essere adeguatamente sostenuta e quindi senza ragionevoli possibilità di successo. Neanche il nome di **Stefano Fusi** quindi, uscito più volte negli ultimi giorni, sarebbe stato so-

Diego Ciulli, è il rappresentante del Circondario Empolese-Valdelsa



VALDELSA: CULLA DELLA CERAMICA
Sopra **Diego Ciulli**

sottolinea - con la costituzione dell'area metropolitana e che restano esclusi soprattutto per gli investimenti sulle infrastrutture dove il sud della provincia è carente e dove necessitano stanziamenti per ferrovie e strade che colleghino a Firenze e all'area metropolitana. Altro tema sentito da Ciulli è quello dei giovani: «Bisogna portare una generazione nuova anche in politica. E i giovani devono avere dei sogni per costruire il loro futuro. Così ci vuole una scuola che sia maggiormente legata al mondo del lavoro, faciliti nell'accesso alle case, al lavoro». «Cose nuove con gente vecchia è difficile farle» conclude.

«È importante che le aree periferiche, come la Valdelsa, abbiano i propri rappresentanti in Regione»

stenibile?
«Stefano Fusi è una grande risorsa per tutto il territorio del Chianti, con capacità, esperienza, un ruolo importante da capogruppo del Pd in consiglio provinciale. Gi siamo quindi sentiti di tutelare un profilo di questo genere, che chiaramente avrebbe potuto essere una delle candidature possibili. Solo però se si fosse potuto compiere quel percorso di cui parlavo prima».

Da qui poi, le dimissioni di Alessandro Vanni a Greve: come le valuta?

«Secondo me non sono da collegare alla presa di posizione del Pd nella zona. Gli ho scritto dicendo che ha compiuto un errore. È stato fatto un percorso democratico e di discussione, che ha portato a una decisione presa a maggioranza. È un errore gravissimo dare le dimissioni perché si fa parte della minoranza: lo ha fatto Rutelli con Bersani tanto per fare un esempio. Noi dobbiamo re-

«Le dimissioni di Vanni? Gli ho scritto dicendogli che ha compiuto un errore. È un sbaglio dare le dimissioni perché si fa parte della minoranza»

spingere questo tipo di atteggiamento, così come dobbiamo affrontare il problema degli sgonfiamenti individuali.

Insomma, alla fine di tutto come pensa reagirà la base, ovvero tutti quei militanti chiantigiani che dovranno impegnarsi da qui alle regionali del 2010?
«Io credo che sia compito del partito aprire una discussione nelle singole unioni comunali. E far capire perché nel Chianti è stata fatta questa precisa scelta politica. Non non usciamo indeboliti da questa vicenda. Al contrario, ci ha rafforzato. La stessa presenza di **Simone Naldoni** rappresenta una garanzia per il territorio chiantigiano. Ricordo ad esempio che è stato eletto segretario provinciale del Pd con il grande e decisivo apporto della nostra area».

matteo.pucci@metropolweb.it

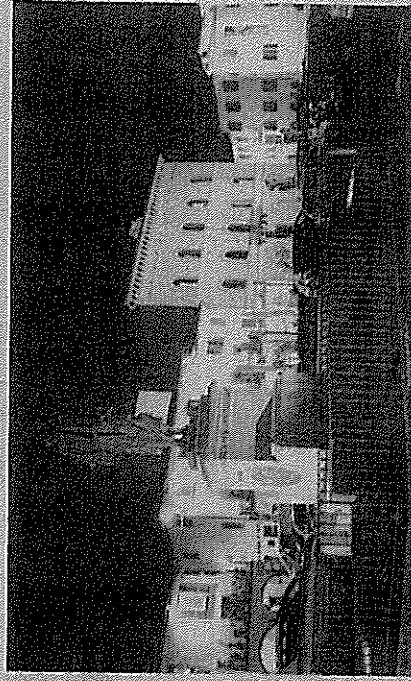
La maledizione delle primarie a Greve
Alessandro Vanni: «Via senza rimpianti»



GREVE, COMUNE SENZA PACE PER IL PD
Sopra **Alessandro Vanni**

stante le mie dimissioni», dice Vanni. Che rincara poi la dose: «Quel che è peggio è che tutto era stato deciso senza che io ne fossi informato. L'ho capito giovedì sera, quando presentavo le mie dimissioni». Al circolo, il 19 novembre. «Se avessimo creduto nella zona avremmo avuto una candidatura del Chianti - sottolinea - credo che queste mie dimissioni siano coerenti a come mi sono mosso in questi mesi, senza neppure prendere posizione per le tre elezioni». Ed è proprio il problema delle elezioni che pesa, un'anomalia che fa le correnti e uno dei motivi che mi hanno convinto a mettermi da parte» conclude.

«Le mozioni pesano, creano un'anomalia che produce delle correnti all'interno del partito»



ADELE TASSELLI
GREVE IN CHIANTI - Si è dimesso (senza rimpianti) sottolinea) **Alessandro Vanni**, segretario del Pd di Greve succeduto all'attuale sindaco **Alberto Bencista** e che doveva traghettare il partito fino al congresso di aprile. Invece la "maledizione" delle Primarie si è nuovamente abbattuta sui democratici grevigiani. Dopo le sofferite primarie per la candidatura a sindaco dello scorso anno, ora sono quelle per il consiglio regionale del 13 dicembre a smuovere il Pd. Tutto per la candidatura di **Simone Naldoni**, l'attuale segretario metropolitano, mai visto qua e neppure si è mai fatto sentire nono-

Un "dibattito pubblico" su tramvia e aeroporto

L'assessore regionale Agostino Fragai propone di utilizzare la Legge sulla partecipazione per sviluppare la riflessione sui grandi temi metropolitani

FABRIZIO NUCCI
L'apertura di un dibattito pubblico su aeroporto, tramvia e terza corsia: è questo l'idea lanciata nei giorni scorsi dall'assessore alle riforme istituzionali della Regione Toscana, **Agostino Fragai**, che propone così di sperimentare nella fattispecie metropolitana quanto previsto dalla recente Legge regionale sulla partecipazione.

Un'idea lanciata non a caso durante la tre giorni dedicata alla partecipazione svoltesi a Montecatone dei Comuni protagonisti dello sviluppo che si riallaccia direttamente a quanto affermato qualche settimana fa dal Presidente **Claudio Martini** che aveva fissato per gennaio l'appuntamento per sciogliere definitivamente tutti i nodi relativi all'aeroporto, all'alta velocità, alla stazione sotterranea di Firenze e al trasporto metropolitano.

«Quella dell'area metropolitana», ha detto Agostino Fragai, «è una scelta strategica: è importante parlare una lingua comune, evitando dannosi salti all'indietro e ripiegamenti localistici».

Viste le difficoltà evidenti che si sono riscontrate negli ultimi mesi con una spaccatura evidente tra Firenze e i Comuni della Piana fiorentina, soprattutto per quanto riguarda l'aeroporto, la proposta di Fragai punta ad ampliare la condizione del dibattito, a farla uscire dalle logiche delle segreterie dei Sindacati e a portarla direttamente sul territorio. «La pista dell'aeroporto», di Peretola, la tramvia di Firenze, la terza corsia della Firenze-Pistoia, «ha dichiarato l'assessore Fragai - sono tutte situazioni concrete e progetti di egual spessore dove in Toscana si potrebbe sperimentare il dibattito pubblico previsto dalla nostra legge, con i tempi certi, sei mesi di discussione, che la stessa legge impone. Un metodo che in molti casi probabilmente ci con-

«Quella dell'area metropolitana è una scelta strategica: è importante parlare una lingua comune, evitando dannosi salti all'indietro e ripiegamenti localistici»

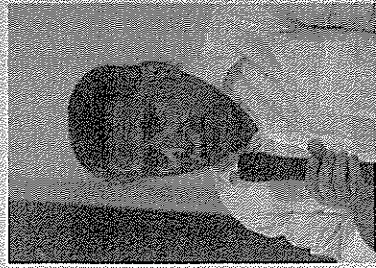
Chianti: Bencistà e la vertenza mobilità

Il sindaco di Greve lancia l'allarme: «Siamo senza infrastrutture e senza servizi»

GREVE IN CHIANTI - Ha deciso di dare la scossa durante il convegno organizzato dalla cooperativa Unica nei giorni scorsi a Impruneta. Si parlava, appunto, di casa, di attrattività del Chianti. Di giovani che scappano a causa dei prezzi e della mancanza di servizi. Ed è proprio su questo, sulla mancanza di servizi, che il sindaco di Greve in Chianti **Alberto Bencistà** è partito, come suo solito, lancia in resta.

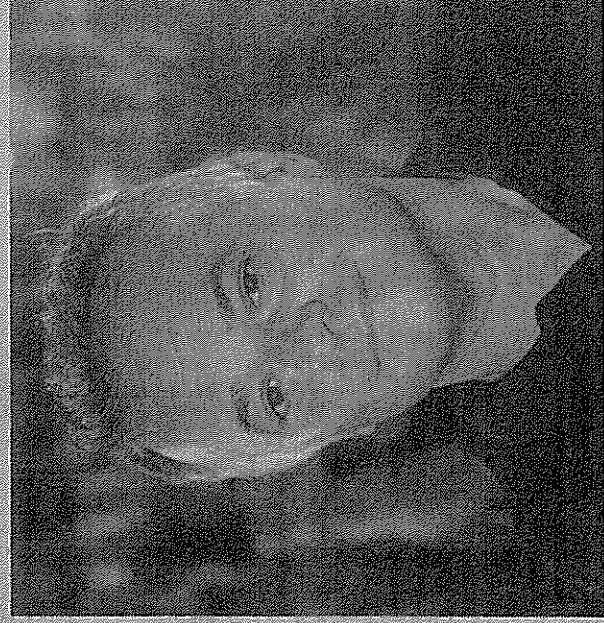
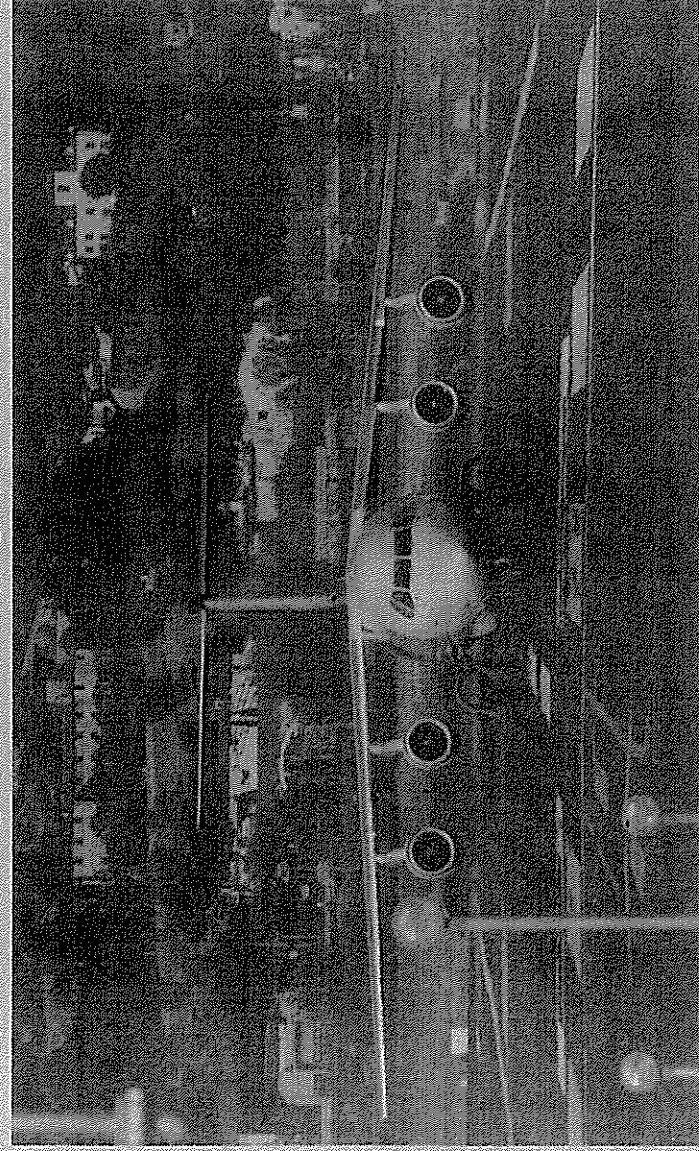
Prima di tutto però delineando, a suo modo di vedere, i confini del Chianti. Che secondo lui mal includono Bagnoli, al Chianti spesso non aiuta la comprensione, poiché è un comune con realtà ben diverse a quelle nostre, dei comuni del Chianti fiorentino. «L'area metropolitana», ha proseguito, «si è sviluppata a nord, nella Piana. E il Chianti rischia seriamente di allontanarsi, dato che già adesso sconta un ritardo su infrastrutture e servizi». «Su questioni come ad esempio la mobilità ha incalzato - troviamo spesso porte chiuse e molte sordità. Dobbiamo dire chiaro e tondo, come sindaci, che apriamo una vertenza sulla mobilità. Abbiamo solo la Sita e il bando che sta predisponendo la Provincia non risolve i nostri problemi. Abbiamo ragazzi che per andare all'università rimangono, fra andata e ritorno, tre ore sui mezzi pubblici. Non è accettabile». «Lo ripeto - ha concluso - se vogliamo che questa area viva e prosperi dobbiamo aprire al più presto, sui tavoli provinciali e regionali, una vertenza sulla mobilità».

Pu. Ma.



IL "NODO" DEL CHIANTI Sopra lo svincolo di Certosa. A sinistra, il sindaco di Greve **Alberto Bencistà**

«Su questioni come questa troviamo spesso porte chiuse e molte sordità. E intanto i nostri ragazzi che vanno all'università di Novoli stanno tre ore sui mezzi pubblici fra andata e ritorno. E' inaccettabile»

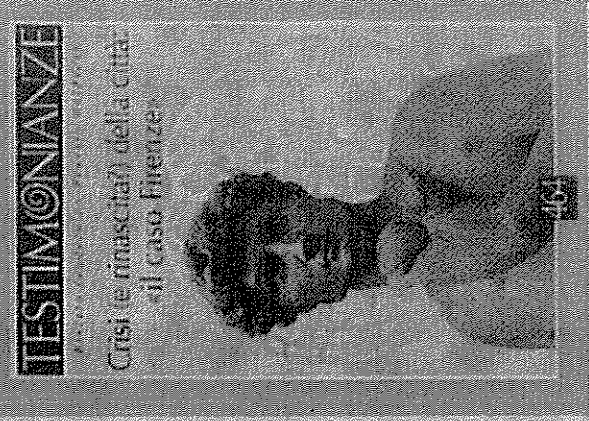


SOSTENITORE DEL- L'AREA METROPOLITANA FIRENZE-PRATO-PISTOIA
Alto: l'assessore regionale Agostino Fragai. Sopra: l'aeroporto di Peretola al confine fra Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio

Il "caso Firenze" (e annessa metropoli) discusso su "Testimonianze"

NOSTRO SERVIZIO

Un numero quasi monografico di "Testimonianze" dedicato ai grandi temi del "caso Firenze": è questa la novità in edicola e libreria da qualche giorno per chiunque abbia voglia di approfondire un tema di strettissima attualità come quello dell'urbanistica a Firenze inquadrata nel suo difficile rapporto con l'area metropolitana. La rivista fondata da Ernesto Balducci e diretta da Severino Saccardi offre una sequenza di saggi curati dallo stesso Saccardi e da Giacomo Trentanovi che vedono il contributo di sociologi e urbanisti. Si comincia con "La contemporaneità e le pieghe dell'anima" di Severino Saccardi, per poi incontrare nell'ordine



TESTIMONIANZE La rivista e il "caso Firenze"

"La città metropolitana e il paradigma del caso Firenze" di Giacomo Trentanovi, "La torre incompleta di Babele" di Giandomenico Amendola, "Una rete di città per lo sviluppo della Toscana" intervista a Riccardo Condi curata da Giacomo Trentanovi. «Una città metropolitana del XXI secolo» di Luigi Olivieri, "Il percorso regressivo dell'urbanistica fiorentina" di Paolo Baldeschi, "La Grande Firenze, un paradigma di non città" di Giuliano Della Pergola, "Città del domani" di Erasmo D'Angelis, "Firenze: città-mondo e non luoghi", Un numero di riflessioni di alto livello su un tema scottante e attuale. Un buon esempio di approfondimento che si associa all'attualità.

fabrizio.nucci@metropoliweb.it

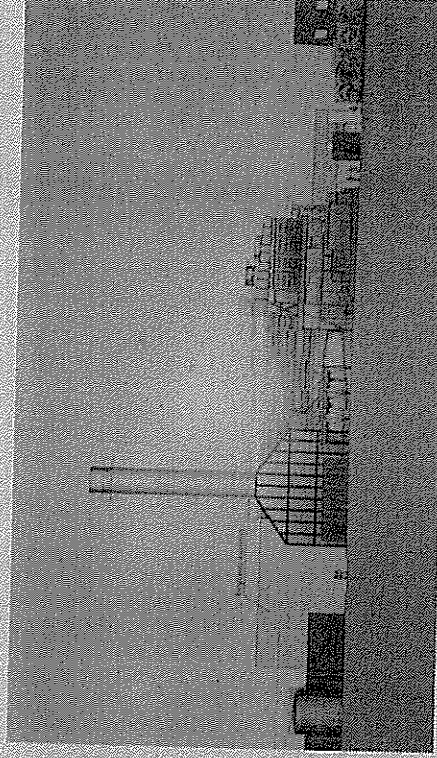
«Turbogas, bene solo per la multinazionale»

Secondo Legambiente nessun miglioramento occupazionale e danni all'ambiente

ADELE TASSELLI

Sulla questione Turbogas interviene Legambiente-Greve che ci ha rilasciato delle riflessioni sull'argomento sottolineando cosa avrebbe potuto, secondo l'associazione, sostituirlo. Perché alla fine, dice, a guadagnarci non saranno i grevigiani o i lavoratori Sacchi. Di posti non ne porterà e l'ambiente avrà di che "patirne". A guadagnarci saranno le multinazionali.

Così Legambiente si fa involontaria portavoce di quanti si sono alzati sulle sedie, quando il sindaco di San Casciano **Massimiliano Pescini** ha ricordato che la vocazione del Chianti non deve essere esclusivamente turistica. «Ma che dice?», brontolavano per Greve. Qui tutte o quasi tutte le famiglie sopravvivono con il turismo e il turbogas e termovalorizzatore ci rovineranno l'immagine. Sono tante le telefonate che ci sono giunte anche in redazione dopo l'incontro del 13 novembre alla casa del popolo di Greve. Rincarare la dose Legambiente: «Ormai siamo abituati o saturati da termini che dicono tutto e niente, tipo termovalorizzatore invece di inceneritore, operatore ecologico invece di spazzino e venerdì abbiamo assistito ad una serata di approfondimento che ha parlato solo di apparenza e superficialità. Malgrado l'impegno della giunta, argomento e cuore della serata, a parte l'intervento di alcuni cittadini che hanno cercato di mirare alla sostanza, è stato, esageran-

**IL PROGETTO** Del turbogas

do un po', di disquisire sulla tonalità di verde da usare per mitigare la visione del cementificio. Personalmente non ho niente contro il cementificio e lo preferisco grigio che non inquina e rispetta le normative, che un cementificio verde che inquina e spreca risorse importanti come il gas. Approfondiamo l'impatto del turbogas sul territorio locale e sul piano globale in termini di occupazione e inquinamento.

Ricorda anzitutto gli effetti globali sottolineando che «per produrre 50Mw di potenza elettrica occorre bruciare 10.000 m³ di gas metano ogni ora. Da tale combustione si generano circa

40 tonnellate di anidride carbonica ogni ora, Co₂, responsabile dell'effetto serra. La stessa quantità di Co₂, per fare un paragone, è emessa da una utilitaria dopo aver percorso 400.000 Km. Ricordiamoci: per ogni ora di funzionamento della turbogas. Oppure è difficile da immaginare, ma è la stessa quantità di Co₂ emessa da circa 6.000 utilitarie che viaggiano contemporaneamente a 60 km/h, però in un solo luogo, in questo caso Testi. «Con la stessa quantità di metano per ora - continua l'associazione - avremmo potuto riscaldare e produrre acqua calda sanitaria per 20/25 anni ad un appartamento di

La lettera di Marco Hagg: «Una serie di inesattezze dette sul Turbogas...»

Riceviamo e pubblichiamo una lettera inviataci dall'ex sindaco di Greve, Marco Hagg sul Turbogas:

«Caro Direttore, nelle dichiarazioni del Sindaco di Greve relative al Turbogas, a Testi e, in generale, al Piano Provinciale dei Rifiuti, riportate su "Metropoli" di venerdì 20 novembre, ci sono una serie di inesattezze, alcune da matita rossa, altre da matita blu, che chiedono di essere doverosamente integrate e corrette. Lo faccio, su richiesta e segnalazione di molti cittadini, evidentemente meglio informati in merito alla vicenda.

In sostanza, il mio successore riconosce che il Piano dei Rifiuti, così come lo ha ereditato dalla mia Amministrazione, non è poi così male. Siccome nei mesi scorsi diceva esattamente il contrario, e qualcuno deve esserne responsabile, la colpa viene data, ovviamente, al sottoscritto e ai suoi assessori, accusati di scarsa efficacia comunicativa: cioè, detto in italiano, di non aver fatto capire ai cittadini i contenuti del Piano stesso, e soprattutto le ricadute positive sul territorio.

Si tratta di una predica ben curiosa, visto il pulpito da cui proviene. Sul Piano dei Rifiuti (di cui il turbogas è parte integrante), e in particolare sulle ricadute per il nostro Comune venne tenuta una pubblica e affollata assemblea al Circolo del Passo del Pecorai, il 10 settembre 2008, alla quale erano state invitate anche tutte le forze politiche. A questa assemblea mancata soltanto il PD di Greve, a cominciare dal suo Segretario (l'attuale

le Sindaco), già allora in campagna elettorale permanente e effettiva, che aveva pensato bene di convocare il Direttivo del Partito in contemporanea, con notevole sorpresa dell'Assessore Provinciale all'Ambiente, **Luigi Nigi**, e di tutti i tecnici (nessuno escluso) che vengono citati nell'articolo di "Metropoli". Chi non era presente all'assemblea poteva comunque consultare gli atti, che erano integralmente a disposizione di tutti presso l'Ufficio Ambiente. Atti che comprendevano il sistema dei controlli, il piano di recupero ambientale e la variante del Passo-Ferroteo, presentati adesso come una grande novità.

Ma se l'attuale Sindaco fosse stato presente, avrebbe evitato anche l'altra clamorosa sutta che gli è sfuggita, quando mi rimproverava di non essermi informato sull'impianto di Greve. Su questo (turbogas) e altri impianti (termovalorizzatori), per la verità ero (e sono) assai bene informato. Non solo: visto che i miei assessori non avevano scopo decorativo, ma operativo, avevamo notizie di primissima mano, grazie a una missione ufficiale di studio in Austria e in Svizzera a cui aveva partecipato per il nostro Comune l'Assessore all'Ambiente, **Andrea Salvadori**. Per avere conferma, basta chiedere a **Massimiliano Pescini**, all'epoca omologo di **Andrea Salvadori** a San Casciano, e oggi Sindaco di quel Comune. E anche questo, abbiamo doverosamente comunicato ai cittadini nel corso della suddetta assemblea. Siccome voglio essere ottimista, concludo comunque rilevando, con soddisfazione, l'indirizzo positivo sul Piano dei Rifiuti da chi per tanto tempo, l'ha apertisticamente osteggiato. Ti ringrazio per l'ospitalità.

Cordialmente,
Marco Hagg

**L'INTERVENTO** Di Marco Hagg

«In sostanza, il mio successore riconosce che il Piano dei Rifiuti, così come lo ha ereditato dalla mia amministrazione, non è poi così male...»

GREVE IN CHIANTI

Centro autorizzato



Centro autorizzato



Sky Point



P. B. ELETTRODOMESTICI di Pierini

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 27 NOVEMBRE

- TVC LCD 32 POLLICI LG € 399,00
- ASPIRAPOLVERE AD ACQUA MENIKINI € 169,00
- LETTORE MP3/MP4 PATRICK 8 GB € 69,00
- NOTEBOOK ACER EXTENSA 5230e € 399,00

Contratti SKY: prova l'offerta della tv digitale satellitare in alta definizione per un mese e poi decidi se abbonarti o no senza spese!

Chiavette internet a partire da 0 € con possibilità di provare a casa il funzionamento prima dell'acquisto!

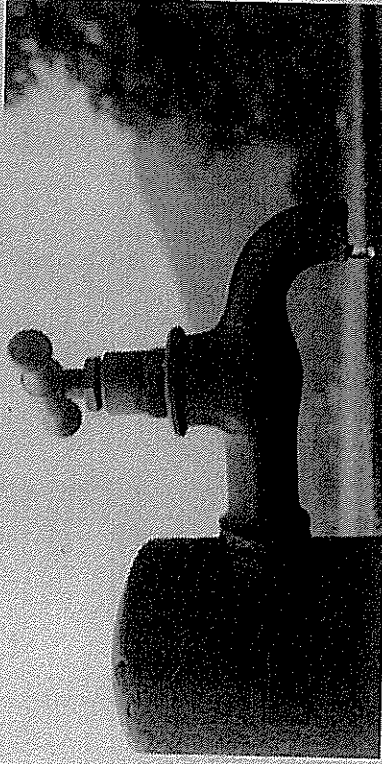
Via Domenico Giuliotti 24 - Greve in Chianti - Tel. 055 853282 - Fax 055 853282 - pbcttrodomeistici@fin.it

Senza acqua... a Cintoia

Paradosale la situazione di alcuni residenti che dovrebbero pagare 1 euro e 80 a metro cubo

ADELE TASSELLI

CINTOIA - Che nella terra che ha dato i natali all'acqua Cintoia un gruppo di residenti si debbano "dare" per avere dell'acqua potabile ha il senso del paradosso. In questa splendida area, sulla quale sono previste realizzazioni faraoniche e da residenti d'alto bordo da parte del gruppo guidato da Paolo Fresco, chi ci vive rischia di dover pagare 1 euro e 80 centesimi a metro cubo di acqua per poter usufruire di quella potabile. Sono Silvia De Marchi e Ida Glari a raccontare a Metropoli una storia che dovrebbe far riflettere: «Le abitazioni di Cintoia sono in parte servite da Publiacqua e in parte usufruiscono dell'acqua locale, che viene erogata da un privato. Questi ultimi residenti, però, non hanno acqua potabile in casa, poiché il liquido erogato è definito "agricolo", non domestico. Aggiungiamo che nessuno di loro è coltivatore diretto - così parte il loro racconto - Alcuni anni fa un gruppo di abitanti fecero domanda a Publiacqua per ottenere l'allacciamento alla rete pubblica: furono fatti dei sopralluoghi, stesi progetti, eseguiti lavori del caso. Ciascun richiedente predispose a proprie spese tubature che dalla propria abita-



zione avrebbero dovuto raggiungere il punto di collegamento, individuato da Publiacqua, con la rete idrica. I lavori ottennero l'avallio dell'ente preposto, ma poi gli utenti potenziali si sentirono disprezzati. «Non possiamo...» E furono rimborati per le spese sostenute per i lavori già approntati. Un "gabbio" poco gradevole - spiega - alla vista, di cemento, tutto aperto, con tubi fuoriuscenti e troncati e rimasto a testimonianza dei lavori interrotti. E' ancora lì, ben visibile. Gli utenti potenziali rimasero basiti e, come si suol dire, a bocca asciutta.

Quindi la battaglia andò avanti: «Tutto continuò in modo ininterrotto: acqua non potabile dalle cantine e acquisti di litri e litri di acqua da bere in bottiglia, con conseguente spreco di plastica ecc...». Il problema dell'allaccio alla rete idrica comunale è ora riapparso: ci dicono - il proprietario dell'acqua chiede giustamente di regolare la situazione, sottopone un contratto non irrisorio, nessuno degli abitanti non vuole pagare per l'uso dell'acqua, per l'erogazione di acqua non domestica e per la sospensione dell'erogazione a chi non firma tale proposta.

IN VIA PETIGLIO A STRADA IN CHIANTI

Per difendersi dalla polvere devono consumare più acqua

ADELE TASSELLI
STRADA IN CHIANTI - Dopo aver sottoscritto una petizione, i residenti in via Petiglio a Strada in Chianti sono riusciti a parlare direttamente con il sindaco Alberto Benicci, cercando di evitare che l'acqua scorra giù per la via.

E mentre il sindaco Benicci si sarebbe subito ingegnato per trovare una soluzione e per dei sopralluoghi: al tecnico del comune, certo geometra Papaloni, ha respinto ogni nostra osservazione. Fatto che ha fatto irritare non poco i residenti andati dal sindaco per vedere di trovare una soluzione. «Insistiamo perché venga asfaltata questa strada, almeno in prossimità delle abitazioni come fanno nella provincia di Siena dove esistono strade bianche asfaltate in prossimità delle abitazioni».



Una strada bianca (foto di repertorio)

GALLERIA ROOS Personale di Isabella Staino

Isabella Staino in mostra alla Galleria Roos, piazza della Biblioteca dal 5 di dicembre. Le ultime opere dell'artista, nota soprattutto per i suoi ritratti, saranno visibili fino al 20 dicembre. L'inaugurazione è sabato 5 dicembre, alle 18. Il titolo della personale è "Ritratti di lavoro". Seguirà un brindisi. Apertura Galleria venerdì 12 alle 18. Viale V. Veneto 96/98 Greve in Chianti (Piazza della Biblioteca). Telefono 055 8546231 Cell. 333 3062726 galleriaroos@alice.it www.galleriaroos.com

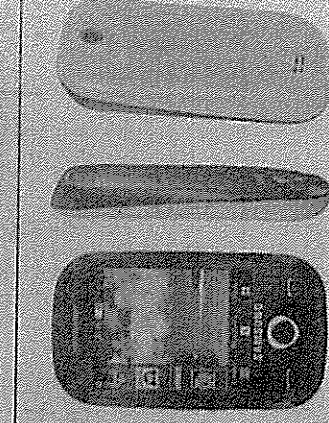


Mariani: «Il 13 dicembre c'è il Natale Avis organizzato con non poche difficoltà»

ADELE TASSELLI
STRADA IN CHIANTI - Ultime settimane di preparativi per il consueto Natale Avis a la sezione di Strada in Chianti che per domenica 13 dicembre ha fissato una serie di eventi per gli associati e non. Prima uno spettacolo al ristorante I Dolci e poi gli auguri del coro Polifonico. Cosegna dei doni e poi cena sociale con prenotazioni al 329-0218376 o allo 055-858058 (Paolo Mariani). E' dal presidente della sezione Avis, Paolo Mariani, arrivano una serie di riflessioni sull'anno che si sta concludendo: «Per il prossimo 13 dicembre abbiamo organizzato, con non poche difficoltà, il "Natale Avis", a Strada, purtroppo, non esiste più un locale adeguato per accogliere un gran numero di persone - spiega - Speriamo comunque di riuscire a passare una serata piacevole in compagnia di tanti di voi. Siamo già lavorando per organizzare, nel prossimo luglio, una manifestazione che riteniamo molto importante perché si tratta del 55° anniversario di fondazione della nostra sezione. Insieme a voi abbiamo percorso tanta strada, ma il cammino è ancora molto lungo. Le difficoltà sono e saranno sempre più evidenti, perché le leggi in materia socio-sanitaria saranno sempre più stringenti per avere dei servizi di qualità sempre più alta. Noi ci impegniamo sempre al massimo delle nostre possibilità: e per questo che siamo sempre a chiedere un aiuto a chiunque abbia la disponibilità a darci una mano. Dobbiamo coinvolgere i nostri giovani, per sensibilizzarli sempre di più ad una mentalità di apertura verso i tanti problemi che si muoveranno ad affrontare. Dobbiamo parlare con i bambini della scuola ed educarli fin da piccoli, alla solidarietà e far sì che per loro tramite i genitori si avvicinino al mondo della donazione». Perché, ricorda Mariani, «Anche quest'anno le nostre donazioni hanno avuto un incremento. Non così evidente come quello registrato negli anni passati, ma comunque importante. Il nostro contributo va ad incrementare la raccolta del nostro centro trasfusionale di riferimento ed, indirettamente, quella di tutta la Regione Toscana».

SONY VAIO
VGN-NW21EF/S (NOTEBOOK)
PROCESSORE Core 2 Duo - 2.1 Ghz
RAM 4 GB
HARD DISK 320 GB
SCHEDA GRAFICA Dedicata
SCHERMO 15,6" Widescreen
UNITA' OTTICHE Masterizzatore Dvd
SISTEMA OPERATIVO Windows 7 HP

A soli € 655,50



Samsung S3650

Dimensioni 103 x 56,5 x 12 mm
Schermo Interno TFT 262K
Batterie Durata in conversazione 5 h
Fotocamera Risoluzione 2 MP
Divertimento & Intrattenimento Radio FM
Connettività Bluetooth 2.1 Stereo
Memoria interna 60 MB
Memoria esterna microSD fino a 8 GB

A soli € 149,00

Offerta Natalizia Vodafone

Attivando una nuova sim da €5,00 ne riceverai 3 in omaggio, per un totale di €20,00 di traffico.